

CERIMONIA A LOMELLO

Con la Fondazione Magnani sostegno a storia e cultura

LOMELLO

Promuovere cultura, sport e inclusione sociale, preservare il patrimonio storico-artistico, sostenere la creatività e l'innovazione: queste le finalità statutarie della fondazione Magnani, intitolata ai filantropi Piero e Giuseppina Magnani.

Ieri mattina la loro figlia Mariella Magnani, presidente della fondazione, ha

aperto le porte della sede di via Longobardi alla presenza della vicepresidente Marta Sempio, dei consiglieri Giorgio Sempio e Francesco Trecate, e del revisore dei conti Cristina Elia.

«Lo spirito che ci anima – ha spiegato Mariella Magnani durante la presentazione del lavoro della fondazione – è di costruire una realtà significativa sia per Lomello sia per la Lomellina. Abbia-

mo la fortuna di essere in un luogo ricco di storia e di potenzialità: partendo qui, abbiamo intrapreso una collaborazione con il corso di restauro dell'Università di Pavia, che ci porterà a bandire un premio nazionale per la migliore tesi in restauro di opere religiose».

Ieri sono intervenuti, per la cerimonia nella sede associativa, anche il vescovo di Vigevano, monsignor Mau-



La presentazione dei nuovi spazi a Lomello della Fondazione

rizio Gervasoni, il sindaco Silvia Ruggia, la docente universitaria Renata Crotti («Mi fa molto piacere perché io sono orgogliosa di essere lomellina»), Olimpia Niglio, esperta di restauro

architettonico, e il parroco don Roberto Signorelli.

«Grazie all'incontro con la professoressa Niglio – ha proseguito Mariella Magnani – vi è l'ambizione di creare a Lomello un sostegno a

scuole o a centri di restauro aperto a studenti e studiosi di tutte le nazionalità. Non saranno trascurati gli altri ambiti rivolti all'inclusione sociale, tra cui il sostegno dello sport nella convinzione del suo valore sociale». Già pronto, nell'ottica dei programmi d'attività finalizzati a progetti di carattere culturale, il bando nazionale Restauro per il patrimonio culturale e religioso 2025 "Fondazione Magnani", destinato a premiare le migliori tesi di laurea in restauro di beni architettonici e storico-artistici.

Un modo per sostenere la ricerca destinata alla tutela del patrimonio monumentale.—

UMBERTO DE AGOSTINO